

Amt, «bus non idonei» e i genovesi vanno a piedi

Disagi per lo «sciopero bianco». Che proseguirà



GENOVA. Vietato (dai sindacati) chiamarlo «sciopero bianco» Amt. Fatto sta che, solo a Gavette, 42 bus su 141 non sono usciti per il servizio. Motivo? Inidonei dopo i controlli. Risultato? Migliaia di genovesi costretti a lunghe attese alle fermate. **GRILLO >> 13**

«SCIOPERO BIANCO» DEI LAVORATORI AMT CHE HANNO CHIESTO LA VERIFICA DELLA SICUREZZA ALLE GAVETTE E A STAGLIENO

Autisti in guerra, bus in rimessa

Bloccati i mezzi con problemi tecnici, pesanti disagi. Possibile bis nel fine settimana

DANIELE GRILLO

TORNA sotto l'albero, puntuale, un nuovo - e presumibilmente lungo - stato di tensione del mondo del trasporto pubblico cittadino. Ieri migliaia di utenti della Valbisagno e delle aree centrali della città hanno atteso invano un bus che consentisse loro di raggiungere il posto di lavoro, la scuola o un'altra destinazione. La decisione è stata estemporanea, maturata la sera di martedì negli ambienti sindacali: i corposi ritardi osservati dalle corse di ieri, rallentate di decine di minuti o addirittura cancellate, hanno avuto origine da un'azione di disturbo («pecuniari controlli sicurezza», l'hanno definita i sindacati) inscenata dai lavoratori nelle due rimesse di Gavette e Staglieno. E non finirà qui: nei prossimi giorni (forse già nel week end) la stessa forma di protesta potrebbe prendere di mira altre rimesse cittadine, coma ad esempio Cornigliano, Sampierdarena e Foce. Una sorpresa non annunciata che, come è successo ieri, i cittadini si ritroveranno a scoprire direttamente sul luogo di attesa dei mezzi.

Gomme lisce, martelletti frangivetri assenti, impianto frenante da rivedere, frecce o fari mancanti e malfunzionamenti di altranatura. In virtù

di problemi come questi, gli autisti ieri si sono opposti all'uscita in strada di 42 mezzi sui 141 previsti dalla programmazione del servizio della rimessa di Gavette, la più grande rimessa del trasporto pubblico, in alta Valbisagno. Il pretesto per rallentare l'uscita è stata un capillare controllo sulla sicurezza, operato a partire dalle 4 del mattino. Stessa cosa nella più piccola rimessa di Staglieno, dove però i bus fermati sono stati in numero inferiore (8). La conseguenza della doppia azione, ieri, è facilmente intuibile: fermate piene di persone ad attendere, spesso invano, in qualche caso fino alla tarda mattinata.

«I mezzi sono vecchi», ha dichiarato Giuseppe Gulli della Uil Trasporti. Ma quella del parco mezzi datato e insicuro non è il cuore del problema sollevato dai dipendenti dell'ex municipalizzata. Al centro, semmai, c'è la volontà di rispondere all'intenzione del Comune di ridurre gli stipendi del personale al fine di contenere strutturalmente i costi di 8 milioni di euro. A questo disegno, come hanno ribadito nelle commissioni Territorio e Sviluppo Economico del Comune, i rappresentanti di Fit Cisl, Filt Cgil, Uil-

trasporti, Ugl Trasporti e Faisa Cisl hanno opposto un netto rifiuto, dichiarandosi disposti a ragionare, sem-

mai, su prepensionamenti e affidamento a ditte esterne di parte del servizio collinare e aggiungendo la richiesta alla giunta Doria di aumentare il patrimonio netto dell'azienda per consentirle di partecipare alla gara d'appalto per il servizio che la Regione indirà nel 2015. Ma il sindaco non si fida dei sindacati, rifiutandosi di mettere sul piatto una disponibilità a ricapitalizzare tramite il conferimento di uno o più immobili (si è parlato del deposito dei mezzi del metrò sotto via Buoizzi).

Tra i due fronti non solo non esiste alcun tavolo di trattativa, ma ci sono le premesse di una guerra ancora più accesa di quella che lo scorso anno diede vita alle ormai storiche «cinque giornate» di Genova. Il sindaco tramite un comunicato accusa frontalmente i sindacati di comportamento anti-democratico (ne parliamo diffusamente nell'articolo sotto). Primo cittadino e giunta (ma spiccava anche l'assenza del livello dirigenziale) hanno anche disertato la commissione di ieri, con il presidente della stessa Giampaolo Malatesta che ha motivato: «defezione annunciata da tempo». «Se Amt arrivasse a un accordo sindacale per ridurre i costi strutturali dell'azienda

senza toccare le retribuzioni dei lavoratori, se l'azionista Comune di Genova mantenesse l'impegno di ripatrimonializzare l'azienda, una parte di lavoratori Amt potrebbe lasciare in azienda una parte del Tfr per dare un contributo al bilancio», hanno detto a Tursi, tra gli altri intervenuti, Andrea Gatto della Faisa e Camillo Costanzo della Cgil.

Il sospetto che la volontà vera della politica sia quella di non voler risolvere le grane di Amt affossando ogni possibilità per la partecipazione alla gara del servizio di trasporto (troppo basso il patrimonio netto, che dovrebbe essere almeno di 3-4 volte superiore agli attuali 8 milioni), non è però solo delle organizzazioni sindacali. «Non so se ci sia un disegno o se questo comportamento derivi da semplice ignavia - ha detto Gianni Vassallo, consigliere del Pd - sta di fatto che così non si può andare avanti. L'amministrazione ha il compito di rimuovere ogni ostacolo e persona che in questo momento sta facendo il male della città evitando l'unica strada possibile, il confronto». Con una nota si esprime anche il capogruppo della Lega Nord Edoardo Rixi: «L'azienda va rifondata. Partendo dai vertici che hanno dato ampia dimostrazione di inadeguatezza al ruolo affidato loro».

grillo@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

42

i mezzi

su 141 del parco complessivo, rimasti bloccati all'interno della rimessa delle Gavette per motivi di sicurezza

5

i giorni di sciopero dei lavoratori di Amt che proprio un anno fa paralizzarono il trasporto pubblico in città

DIALOGO TRA SORDI

Trattativa in stallo, clima più pesante di quello che un anno fa portò alle cinque giornate di sciopero

L'AQUILA

CHIETI

LE CONSEGUENZE

Forti ritardi, corse saltate, molte persone in attesa alle fermate senza alcuna informazione



ABRUZZO



Nelle rimesse Amt sta tornando il clima di tensione che un anno fa portò a cinque giornate di sciopero selvaggio